

Il Presidente manifesta il suo consenso a queste direttive, pur desiderando di aggiungere che, a suo avviso, il corpo degli Agenti Generali dell'Istituto è nel complesso buono.

Il Consigliere Petretti raccomanda di curare che siano assunti presso le Agenzie dei giovani produttori col solo compito di curare la diffusione delle nuove forme speciali di assicurazione meno redditizie dal lato provvigionale ed alle quali i produttori comuni non si adattano e non provvedono adeguatamente.

Il Direttore Generale informa quindi che da parte del Ministero delle Corporazioni è stato comunicato un parere del Consiglio di Stato secondo il quale l'Istituto dovrebbe essere considerato soggetto alle disposizioni della legge delle 8 ore di lavoro, come una qualsiasi impresa, mentre ne sono esentati gli Uffici e i Servizi pubblici.

Evidentemente il Consiglio di Stato non è stato sufficientemente informato circa il carattere dell'Istituto e della sua Amministrazione e circa le funzioni di controllo sul mercato assicurativo italiano attribuitegli dalla legge. Anche il Dott. Gra esprime avviso conforme, chiarendo che appunto per questo il Ministero ha chiesto all'Istituto di voler prospettare, in una breve memoria, questi punti, onde sottoporli nuovamente all'attenzione del Consiglio di Stato. Così sarà fatto a cura del Direttore Generale e del Consigliere Petretti; frattanto il Comitato esprime il desiderio che il Ministero notifichi all'Ispettorato del Lavoro dell'Urbe che la questione è ancora pendente, onde l'Istituto non risulti inadempiente ad una disposizione che un più maturo esame farà certo apparire non essergli applicabile.

Infine il Direttore Generale comunica che sono pervenute offerte scritte impegnative per la vendita dell'area di Via Lucullo